

# Dimezzato in 50 anni il tasso di fecondità delle donne italiane

Una volta i nordici accusavano gli italiani di saper solo suonare il mandolino e fare figli. Una baggianata, come la copertina di una rivista tedesca, più tardi, all'epoca delle BR, con una P38 messa sopra un piatto di spaghetti.

La stupidità, come i luoghi comuni, non ha confini. Una volta si rideva della cultura contadina, per la quale era una fortuna avere tanti figli, dimenticando che in quei tempi i figli, specie se maschi, erano le macchine dell'azienda agricola. Ai giorni nostri, invece, ci si è accorti che meno figli nascono maggiori sono i problemi della previdenza pubblica, perché diminuiscono in prospettiva gli occupati.

Ma c'è di più: meno bambini nascono, più aumenta l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione, con tutte le negative conseguenze che ben si possono immaginare.

È interessante perciò vedere come si è evoluta la fecondità in Italia ed in Francia negli ultimi 40 anni:

Tasso di fecondità		
Anno	Italia	Francia
1963	2,55	2,89
1968	2,49	2,58
1973	2,34	2,30
1978	1,87	1,82
1983	1,51	1,78
1988	1,36	1,81
1993	1,25	1,65
1998	1,19	1,75
1999	1,22	1,79
2000	1,24	1,88
2001	1,25	1,89
2002	1,27	1,88
2003	1,29	1,89

Fonte: Elaborazioni ASSINEWS su dati Eurostat

In Italia, come si è potuto vedere, la diminuzione delle nascite è cessata col 1998 (tasso di fecondità 1,19), essendosi col 1999 invertito il trend.

In Francia, invece, il tasso di fecondità più basso (1,65) si è avuto cinque anni prima che in Italia, dopo di che è cresciuto, ma dal 2000 sembra essersi stabilizzato su un valore di 1,88-1,89.

Se il tasso di fecondità francese resterà fermo, mentre quello italiano continuerà a crescere annualmente di due centesimi, ci vorranno ben 30 anni perché l'Italia raggiunga la Francia, restando peraltro sotto il livello che garantisce l'invariazione della popolazione complessiva.

Cosa che, comunque la si pensi, non è bene per il Paese.

Le previsioni dell'ONU (*"World population prospects. The 2002 revision"*, New York 2003) non lasciano, però, molto ben sperare: le stime del numero di figli procreati in media dai genitori, infatti, parlano ancora di 1,2 figli nel 2025 e di 1,5 figli nel 2050.

La medesima fonte assegna all'Italia un trend in forte diminuzione della popolazione, che qui di seguito proponiamo:

Popolazione in Italia		
Anno	Popolazione	Var. su 2005
2005	57,2 milioni	=
2020	54,2 milioni	-3,0 milioni
2035	50,1 milioni	-7,1 milioni
2050	44,8 milioni	-12,4 milioni

**Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?**

# ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.**

**SI ABBONI ORA!**

**➔ via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

**➔ via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**